



Città di Rionero in Vulture



(Provincia di Potenza)

SERVIZIO URBANISTICA
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

AVVISO PUBBLICO

**INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO
SISMICO, O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI
PRIVATI**

GENNAIO 2013



Indice

Art. 1 - Premessa	3
Art. 2 - Riferimenti normativi	3
Art. 3 - Beneficiari	4
Art. 4 - Disponibilità finanziaria	4
Art. 5 - Tipologia di interventi	4
Art. 6 - Localizzazione degli interventi	5
Art. 7 - Criteri di priorità per interventi su edifici privati	6
Art. 8 - Modalità di presentazione delle domande	6
Art. 9 – Motivi di esclusione	6
Art. 10 – Formulazione della graduatoria e realizzazione degli interventi	7
Art. 11 - Erogazione dei contributi	8
Art. 12 - Rendicontazione delle spese	8
Art. 13 – Modalità di pubblicazione	8



Art. 1 - Premessa

In attuazione dell'art 11 del D. L. 28 aprile 2009 n. 39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009 n. 77 è stata emessa Ordinanza dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29/02/2012 n. 4007 che disciplina i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, in relazione alle indagini di micro zonazione sismica e alla mitigazione del rischio sismico di edifici privati e di interesse strategico.

In particolare, il finanziamento previsto nella lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM 4007 del 29/02/2012 è destinato ai proprietari di edifici che realizzino interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione.

Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni della Regione Basilicata indicati nell'Allegato 7 dell'Ordinanza, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione $a_g > 0,125g$.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il Comune di RIONERO IN VULTURE adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e in attuazione della seguente normativa:

- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29/02/2012 n. 4007 “Attuazione dell’art. 11 del D.L. 28/04/2009 n. 39 convertito con modificazioni dalla L. 24/06/2009 n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico”;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13/11/2010 n. 3907 “Contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 281 dell'1 dicembre 2010 - Supplemento ordinario n. 262;
- Decreto del Capo Dipartimento del 16 marzo 2012 “Attuazione articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 - ripartizione delle risorse annualità 2011”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1044 del 07/08/2012 “OPCM 4007 – intervento di prevenzione del rischio – ripartizione del contributo dello Stato per la mitigazione del rischio sismico”;



Art. 3 - Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono i proprietari di tutti quegli edifici su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'OPCM 4007/2012. Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità strutturali minime di intervento e possono essere:

- isolati, ossia separati da altri edifici, da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma. In particolare, se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato; se così non è, il progettista definisce l'unità minima di intervento che, ragionevolmente, può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio stesso.

Nel caso di comunioni, i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata, un rappresentante della comunione, che provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 e all'Allegato 4 dell'OPCM 4007/2012.

Art. 4 - Disponibilità finanziaria

Le risorse disponibili nell'anno 2011 per la Regione Basilicata, relativamente a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lettera, c) dell'OPCM 4007 del 29/02/2012 e definite dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16/03/2012, ammontanti a € 1.732.286,48, sono suddivise fra i proprietari beneficiari, in ragione delle richieste presentate all'atto delle istanze, secondo i "*criteri di priorità per interventi su edifici privati*", di cui al successivo articolo 7.

Art. 5 - Tipologia di interventi

Il contributo per il singolo edificio è stabilito nella misura massima seguente, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- interventi di rafforzamento locale: 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 20.000 euro per ogni unità abitativa e 10.000 euro per altre unità immobiliari;



- miglioramento sismico: 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 euro per altre unità immobiliari;
- demolizione e ricostruzione: 200 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 40.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 20.000 euro per altre unità immobiliari.

Per gli interventi di rafforzamento locale devono essere soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 9 e 11 e all'Allegato 5 dell'Ordinanza 4007/2012.

Nel caso di miglioramento sismico, il progettista deve dimostrare che, a seguito dell'intervento, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e comunque un aumento della stessa non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia.

Ai sensi dell'art. 2 dell'OPCM 4007/2012 i contributi di cui alla lettera c) non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione dell'OPCM 4007/2012 o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità.

I contributi di cui sopra sono erogati solo per edifici che non ricadono nella fattispecie di cui all'art. 51 del Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 n. 380 e nei quali, alla data di pubblicazione dell'Ordinanza 4007/2012, oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.

Art. 6 - Localizzazione degli interventi

Gli interventi di cui all'art. 12 dell'OPCM 4007/2012 potranno essere realizzati nei Comuni in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione $a_g > 0,125$ g.

In riferimento alla Regione Basilicata, con D. G. R. n. 1044 del 07/08/2012 si è stabilito che i 117 Comuni nei quali attivare il finanziamento di cui al precedente art. 5, sono tutti quelli a maggiore pericolosità sismica nei quali l'accelerazione massima al suolo, a_g è superiore a 0,125 g. L'elenco dei Comuni individuati dalla D. G. R. n. 1044 del 07/08/2012 è riportato nell'Allegato 1 al presente Avviso.



Art. 7 - Criteri di priorità per interventi su edifici privati

Nella formazione della graduatoria, in base agli elenchi forniti dai Comuni, la Regione segue i criteri previsti dall'Allegato 3 all'OPCM 4007/2012, di seguito riassunti:

- tipo di struttura;
- epoca di realizzazione;
- occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili);
- prospicienza su vie di fuga;
- classificazione sismica e pericolosità sismica;
- eventuali ordinanze di sgombero pregresse emesse in regime ordinario, motivate da gravi deficienze statiche e non antecedenti 1 anno dalla data di pubblicazione della OPCM 4007/2012 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, secondo i criteri riportati nell'Allegato 3 della suddetta OPCM, denominato “*Criteri di priorità per interventi su edifici privati*”, che si acclude al presente Avviso (Allegato 2).

Art. 8 - Modalità di presentazione delle domande

I proprietari di edifici interessati alla realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 5, devono formulare istanza secondo l'Allegato 4 all'Ordinanza 4007/2012, denominato “*Modulo per la richiesta di contributo*”, accluso al presente Avviso e contraddistinto come Allegato 3, debitamente compilata e sottoscritta, con allegata planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto dell'intervento entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso.

Le domande devono essere inoltrate al Comune di RIONERO IN VULTURE all'indirizzo di Posta elettronica certificata **urbanistica.rioneroinvulture@asmepec.it** oppure consegnate a mano presso l'Ufficio PROTOCOLLO dell'Ente **improrogabilmente entro le ore 17:30 del giorno 26 marzo 2013.**

Art. 9 – Motivi di esclusione

Sono escluse le domande che non vengono presentate secondo le modalità previste dall'art. 8 e che non rispettano i requisiti dei cui all'art. 5.



Art. 10 – Formulazione della graduatoria e realizzazione degli interventi

Le istanze ritenute ammissibile sono trasmesse per via telematica alla Regione Basilicata, Dipartimento Infrastrutture, Opere pubbliche e Mobilità -Ufficio Edilizia- all'indirizzo PEC ufficio.edilizia.oo.pp.@cert.regione.basilicata.it improrogabilmente entro il **29/03/2013**, che provvede ad elaborare apposita graduatoria, secondo le modalità di cui al precedente art. 7, trasferendo successivamente al Comune le risorse, messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari.

La graduatoria regionale è stilata sulla base del punteggio totale conseguito. In caso di parità di punteggio, è data priorità:

- alle istanze con entità di contributo inferiore;
- all'ordine di presentazione delle domande (individuato dalla data e dall'ora).

Le richieste sono ammesse a contributo, per l'anno 2011, fino all'esaurimento delle risorse ripartite, secondo il disposto dell'art. 4. Ulteriori richieste saranno ammesse a contributo in base alle future risorse stanziare dal Dipartimento per la Protezione Civile

La Regione formula e rende pubblica sul sito istituzionale, www.basilicatanet.it la graduatoria delle richieste entro 240 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del DPCM del 16/03/2012.

I soggetti collocati utilmente nella predetta graduatoria devono presentare un progetto di intervento, sottoscritto da professionista abilitato ed iscritto all'Albo, coerente con la richiesta presentata, entro il termine di novanta giorni per gli interventi di rafforzamento locale e di centottanta giorni per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione. I progetti sono sottoposti allo sportello unico del Comune o degli Uffici intercomunali, ove esistenti, per il rilascio del permesso di costruire e per il controllo. In ogni caso per progetti e gli interventi si applicano, le procedure di controllo e vigilanza previste dal DPR 380/2001.

Gli interventi devono iniziare entro 30 giorni dalla data nella quale viene comunicata l'approvazione del progetto e del relativo contributo e devono essere completati entro 270, 360 o 450 giorni rispettivamente nei casi di rafforzamento locale, di miglioramento o di demolizione e ricostruzione. Il completamento dei lavori è certificato dal Direttore dei Lavori e comunicato al Comune al fine dell'eventuale applicazione di riduzioni di contributo previste nelle procedure di cui all'art. 13.



Art. 11 - Erogazione dei contributi

I contributi, trasferiti dalla Regione, sono erogati dal Comune ai beneficiari, secondo le modalità previste dall'Allegato 6 alla OPCM 4007/2012:

- una prima rata è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- una seconda rata è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste;
- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati. In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo. I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

Art. 12 - Rendicontazione delle spese

Entro il 30 settembre di ogni anno, il Comune provvede a inviare alla Regione Basilicata il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi.

Art. 13 – Modalità di pubblicazione

Il presente Avviso pubblico è affisso all'Albo Pretorio e sul sito WEB istituzionale del Comune di RIONERO IN VULTURE. Dal sito istituzionale del Comune di RIONERO IN VULTURE, www.comune.rioneroinvulture.pz.it, è possibile scaricare l'OPCM 4007/2012 e i relativi allegati.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 07/08/1990, n. 241 si informa che il Responsabile del procedimento relativo all'Avviso pubblico in oggetto è l'Arch. Lorenzo Di Lucchio - Tel.: 0972729225.



ALLEGATO 1

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Allegato 7: elenco dei comuni con $ag > 0,125 g$ e periodi di classificazione

Codice Istat	Provincia	Comune	ag	Data di prima classificazione dell'intero territorio comunale	Periodo di declassificazione
17076001	076	Abriola	0.238991	1981	
17076002	076	Acerenza	0.137837	1981	
17076003	076	Albano di Lucania	0.181208	1981	
17076004	076	Anzi	0.204337	1981	
17076005	076	Armento	0.190048	1981	
17076006	076	Atella	0.192708	1930	
17076007	076	Avigliano	0.196694	1981	
17076008	076	Balvano	0.254917	1981	
17076009	076	Banzi	0.133862	1981	
17076010	076	Baragiano	0.24752	1981	
17076011	076	Barile	0.184226	1930	
17076012	076	Bella	0.251723	1981	
17076013	076	Brienza	0.249682	1981	
17076014	076	Brindisi Montagna	0.191043	1981	
17076015	076	Calvello	0.233636	1981	
17076016	076	Calvera	0.18877	1981	
17076017	076	Campomaggiore	0.178072	1981	
17076018	076	Cancellara	0.162346	1981	
17076019	076	Carbone	0.217888	1981	
17076020	076	San Paolo Albanese	0.140962	1981	
17076021	076	Castelgrande	0.259939	1981	
17076022	076	Castelluccio Inferiore	0.26254	1981	
17076023	076	Castelluccio Superiore	0.26249	1981	
17076024	076	Castelmezzano	0.176514	1981	
17076025	076	Castelsaraceno	0.260207	1981	
17076026	076	Castronuovo di Sant'Andrea	0.175455	1981	
17076027	076	Cersosimo	0.131609	1981	
17076028	076	Chiaromonte	0.210141	1981	
17076029	076	Corleto Perticara	0.179086	1981	
17076030	076	Episcopia	0.239753	1981	
17076031	076	Fardella	0.188695	1981	
17076032	076	Filiano	0.178909	1981	
17076033	076	Forenza	0.143852	1981	
17076034	076	FrancaVilla in Sinni	0.183511	1981	
17076035	076	Gallicchio	0.156932	1981	



17076036	076	Genzano di Lucania	0.132159	1981	
17076037	076	Grumento Nova	0.256692	1981	
17076038	076	Guardia Perticara	0.152196	1981	
17076039	076	Lagonegro	0.251615	1981	
17076040	076	Latronico	0.261897	1981	
17076041	076	Laurenzana	0.185048	1981	
17076042	076	Lauria	0.26352	1981	
17076043	076	Lavello	0.19324	1981	
17076044	076	Maratea	0.201558	1981	
17076045	076	Marsico Nuovo	0.258892	1981	
17076046	076	Marsicovetere	0.258235	1981	
17076047	076	Maschito	0.16319	1981	
17076048	076	Melfi	0.201506	1930	
17076049	076	Missanello	0.148671	1981	
17076050	076	Moliterno	0.261665	1981	
17076051	076	Montemilone	0.185389	1981	
17076052	076	Montemurro	0.228631	1981	
17076053	076	Muro Lucano	0.257927	1981	
17076054	076	Nemoli	0.244754	1981	
17076055	076	Noepoli	0.133864	1981	
17076056	076	Oppido Lucano	0.140375	1981	
17076057	076	Palazzo San Gervasio	0.158038	1981	
17076058	076	Pescopagano	0.261942	1981	
17076059	076	Picerno	0.24954	1981	
17076060	076	Pietragalla	0.170767	1981	
17076061	076	Pietrapertosa	0.171279	1981	
17076062	076	Pignola	0.2436	1981	
17076063	076	Potenza	0.2245	1981	
17076064	076	Rapolla	0.188263	1930	
17076065	076	Rapone	0.236152	1930	
17076066	076	Rionero in Vulture	0.202772	1930	
17076067	076	Ripacandida	0.1742	1930	
17076068	076	Rivello	0.23034	1981	
17076069	076	Roccanova	0.149906	1981	
17076070	076	Rotonda	0.261704	1981	
17076071	076	Ruoti	0.228098	1981	
17076072	076	Ruvo del Monte	0.219737	1930	
17076073	076	San Chirico Nuovo	0.16253	1981	
17076074	076	San Chirico Raparo	0.214876	1981	
17076075	076	San Costantino Albanese	0.147886	1981	
17076076	076	San Fele	0.228799	1930	
17076077	076	San Martino d'Agri	0.216638	1981	
17076078	076	San Severino Lucano	0.23201	1981	
17076079	076	Sant'Angelo Le Fratte	0.249919	1981	
17076080	076	Sant'Arcangelo	0.126345	1981	
17076081	076	Sarconi	0.259277	1981	
17076082	076	Sasso di Castalda	0.253359	1981	
17076083	076	Satriano di Lucania	0.253634	1981	



17076084	076	Savoia di Lucania	0.252601	1981	
17076085	076	Senise	0.132674	1981	
17076086	076	Spinoso	0.241667	1981	
17076087	076	Teana	0.193907	1981	
17076088	076	Terranova di Pollino	0.169328	1981	
17076089	076	Tito	0.249043	1981	
17076090	076	Tolve	0.161477	1981	
17076091	076	Tramutola	0.260417	1981	
17076092	076	Trecchina	0.224291	1981	
17076093	076	Trivigno	0.185533	1981	
17076094	076	Vaglio Basilicata	0.18221	1981	
17076095	076	Venosa	0.174692	1981	
17076096	076	Vietri di Potenza	0.25026	1981	
17076097	076	Viggianello	0.259499	1981	
17076098	076	Viggiano	0.255202	1981	
17076099	076	Ginestra	0.170971	1981	
17076100	076	Paterno	0.258565	1981	
17077001	077	Accettura	0.155114	1981	
17077004	077	Calciano	0.1706	1981	
17077005	077	Cirigliano	0.130495	1981	
17077008	077	Ferrandina	0.1464	1981	
17077009	077	Garaguso	0.168119	1981	
17077010	077	Gorgoglione	0.139134	1981	
17077011	077	Grassano	0.162052	1981	
17077012	077	Grottole	0.16377	1981	
17077013	077	Irsina	0.131166	1981	
17077014	077	Matera	0.148375	2003	
17077015	077	Miglionico	0.157337	2003	
17077017	077	Montescaglioso	0.153095	2003	
17077019	077	Oliveto Lucano	0.166822	1981	
17077022	077	Pomarico	0.15408	2003	
17077024	077	Salandra	0.16182	1981	
17077026	077	San Mauro Forte	0.148898	1981	
17077028	077	Tricarico	0.173	1981	



ALLEGATO 2

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Allegato 3: criteri di priorità per interventi su edifici privati

1. Nella formazione delle graduatorie di priorità di finanziamento degli interventi su edifici privati la Regione terrà conto dei seguenti indicatori, riferiti a ciascun edificio e secondo le modalità descritti nei successivi commi: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.
2. In tabella 1 sono riportati i punteggi base relativi alla tipologia di struttura ed all'epoca di realizzazione.
3. Tali punteggi vengono corretti moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto fra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):
$$F = K \text{ ag Occupanti} / (\text{contributo in } \text{€}), \text{ con } K = 200000 \text{ ed } F \leq 100$$
4. Fermi restando il valore massimo di F di cui sopra e le disposizioni di cui agli articoli 2,3,9,11,13,14 e 15, nel caso di edifici soggetti ad ordinanza di sgombero motivata da gravi deficienze statiche emanata dal Sindaco in regime ordinario, pregressa e non antecedente ad 1 anno dalla data di pubblicazione della presente ordinanza sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il punteggio è incrementato del 30%.

Tab. 1: Punteggi relativi alla struttura ed all'epoca di realizzazione

Epoca di realizzazione	Struttura in Calcestruzzo armato	Struttura in Muratura o mista	Struttura in Acciaio
Prima del 1919	100	100	90
Tra il 1920 ed il 1945	80	90	80



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60
Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	10	15	5

5. Per gli edifici progettati o costruiti in assenza di classificazione sismica (v. allegato 7) del comune di appartenenza il punteggio viene maggiorato del 20%.
6. Per gli edifici prospicienti una via di fuga, secondo quanto stabilito dall'articolo 4, il punteggio viene ulteriormente maggiorato del 50%.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

USO	Numero unità immobiliari	Numero occupanti ⁽⁸⁾	Superfici lorde (mq)
abitativo			
Eserc. arte o professione			
produttivo			

2) l'edificio per cui si chiede l'incentivo ha le seguenti caratteristiche relative alla tipologia costruttiva ed all'epoca di costruzione⁹:

Tipologia Costruttiva

<input type="checkbox"/>	calcestruzzo armato	<input type="checkbox"/>	muratura o mista	<input type="checkbox"/>	acciaio
--------------------------	---------------------	--------------------------	------------------	--------------------------	---------

Epoca di realizzazione

<input type="checkbox"/>	Prima del 1919	<input type="checkbox"/>	Tra il 1920 ed il 1945	<input type="checkbox"/>	Tra il 1946 ed il 1961	<input type="checkbox"/>	Tra il 1962 ed il 1971	<input type="checkbox"/>	Tra il 1972 ed il 1981	<input type="checkbox"/>	Tra il 1982 ed il 1984	<input type="checkbox"/>	Dopo il 1984
--------------------------	----------------	--------------------------	------------------------	--------------------------	------------------------	--------------------------	------------------------	--------------------------	------------------------	--------------------------	------------------------	--------------------------	--------------

- 3) la superficie lorda coperta complessiva¹⁰ di edificio soggetta ad interventi è di: ||||| mq
- 4) l'edificio non è oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- 5) l'edificio non ricade in area classificata R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI),
- 6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380¹¹;

⁸ numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi (allegato 3 punto 3)

⁹ Barrare una sola delle possibili scelte annerendo il corrispondente cerchietto

¹⁰ Per superficie lorda complessiva coperta dell'edificio si intende la somma delle superfici calpestabili coperte delle unità immobiliari e delle parti comuni dell'edificio e delle superfici occupate da muri portanti, setti, tamponature e tramezzi.

¹¹ Art.51 (Finanziamenti pubblici e sanatoria): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, e' esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi e' altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

- 7) oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari dell'edificio sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.
- 8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

Era classificato sismico

Non era classificato sismico¹²

- 9) L'edificio è prospiciente una via di fuga secondo quanto riportato nei piani di protezione civile del comune¹³

Sì:
data piano | | | | | | | | | |

No o il piano non individua le vie di fuga

- 10) L'edificio è soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero in regime ordinario motivata da gravi deficienze statiche

Sì: data e protocollo¹⁴
| | | | | | | | | | / | | | | |

No

Firma del richiedente

¹² Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20%. La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'allegato 7.

¹³ Il punteggio per gli edifici prospicienti le vie di fuga viene maggiorato del 50%. Se il piano di protezione civile non è stato approvato o lo è stato ma non definisce le vie di fuga, la maggiorazione non si applica, non potendosi stabilire se l'edificio prospetta su dette vie di fuga. Se il piano è stato approvato e definisce le vie di fuga, riportare la data di approvazione. Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente cerchietto.

¹⁴ Nel caso di edificio soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero emanata in regime ordinario (quindi non in un contesto emergenziale), non ricadente nelle clausole di esclusione di cui agli articoli 2, 11,13, occorre riportare gli estremi dell'atto ed allegare la copia cartacea dello stesso.



